



**UNIONE ITALIANA DEL LAVORO**  
Politiche internazionali

# BOLLETTINO

## Luglio 2018 N.1

*Nel bollettino sono riportate esclusivamente le sintesi degli incontri e dei congressi elencati nel sommario.  
Per ricevere approfondimenti e/o materiali rivolgersi ai funzionari del Dipartimento Internazionale che vi hanno partecipato.*



IL SINDACATO DEI CITTADINI

# SOMMARIO

## INTERNAZIONALE

- I. Plenaria TUAC, Parigi 28 maggio
- II. Esecutivo CES, Sofia 25-26 giugno

## CONGRESSI

- III. Force Ouvrière (FO - Francia), Lilla 23-26 aprile
- IV. Českomoravská konfederace odborových svazů (ČMKOS – Rep. Ceca), Praga 27-28 aprile
- V. Österreichischer Gewerkschaftsbund (ÖGB - Austria), Vienna 12-14 giugno<sup>1</sup>

<sup>1</sup> I due documenti allegati tramite link sono in lingua inglese.

## I. Plenaria TUAC, Parigi 28 maggio Ha partecipato Cinzia Del Rio

La Plenaria ha affrontato la preparazione del Forum OCSE e della Ministeriale, presieduta dalla Francia, e dedicata alla crisi del multilateralismo e del suo ruolo a livello internazionale. Difficilmente vi sarà una Dichiarazione finale dei Governi in quanto l'Amministrazione USA si rifiuta di discutere di «crescita inclusiva» e intende rimuovere l'aggettivo inclusivo perché presuppone criteri e condizionalità alla crescita che invece, a loro parere, deve essere lasciata al libero mercato. Si è concluso il lungo e travagliato processo di adesione della Colombia; l'OCSE vuole un ulteriore allargamento nei paesi dell'Europa dell'Est, viste le difficoltà ad includere Russia, Cina e Brasile. I temi in discussione alla Plenaria:

- Dichiarazione del TUAC per la Ministeriale OCSE e Forum con priorità del sindacato; report sulle attività del TUAC
- **Valutazione** del TUAC della nuova **Strategia sull'occupazione dell'OCSE**: pur apprezzando l'approccio finalizzato alla creazione di lavori di qualità con salari dignitosi ed una copertura sociale per tutti i lavoratori, comprese le nuove forme di lavoro atipico, vi sono alcuni aspetti critici che il TUAC ha evidenziato. Tra questi la questione della **contrattazione**, promossa dall'OCSE attraverso una serie di deroghe e concepita come decentrata, in contrapposizione con quella settoriale nazionale, respinta poiché mina l'occupazione e la produttività. Inoltre, l'OCSE non ritiene possibile applicare la **rappresentanza collettiva alle nuove forme di lavoro** che si svolgono tramite piattaforme online, in quanto servizi digitali che dovrebbero prevedere nuove modalità alternative di rappresentanza.
- Valutazione del TUAC sul pacchetto OCSE per l'innovazione digitale «Going Digital»
- Implementazione del **principio di «due diligence<sup>2</sup>» nelle multinazionali**: il sindacato francese è stato coinvolto nella stesura della nuova legge che ne prevede l'implementazione obbligatoria, oltre a meccanismi sanzionatori, da parte delle imprese francesi che operano nel mondo e che sono tenute a rispettare le norme fondamentali OIL e gli standard sociali e ambientali OCSE. Questo esempio normativo è una buona pratica in quanto mostra come le Linee Guida OCSE possono diventare uno strumento vincolante per le imprese, che al contrario hanno sempre sostenuto il principio di volontarietà.

L'incontro con l'Amb. francese Catherine Colonna e Angel Gurría (S.G. OCSE) si è focalizzato sul ruolo e le difficoltà attuali del **multilateralismo**, in cui la dimensione nazionale deve collaborare con quella internazionale per affrontare le sfide globali, quali ad es. la questione ambientale.

## II. Esecutivo CES, Sofia 25-26 giugno

Ha partecipato Cinzia Del Rio

L'intervento di apertura di Biser Petkov, ministro del lavoro e delle politiche sociali della Bulgaria, ha affrontato il problema della coesione europea<sup>3</sup>, indicata tra le priorità, e dei relativi fondi che il Quadro finanziario pluriennale (QFP) dovrebbe assicurare. Inoltre, si è sottolineato come l'attenzione attuale sia catalizzata dalla questione migratoria, mentre si discute meno del cambiamento del mercato del lavoro, dovuto anche all'innovazione digitale, che porterà a impatti, già in corso, sull'occupazione, sul welfare e sulle condizioni dei lavoratori.

**Luca Visentini** (S.G. CES) ha sottolineato la necessità di risolvere le questioni di fondo circa le direttive di attuazione del **Pilastro Sociale**, in particolare la proposta di Direttiva sulla conciliazione vita-lavoro (tutele al ribasso) e la [Direttiva sulle condizioni di lavoro trasparenti e prevedibili](#) (escluse alcune tipologie di lavoratori quali il settore pubblico e gli autonomi). Non è stata trovata una definizione comune di «lavoratore», mentre la [Direttiva distacco](#) è giunta alla decisione finale ma senza i lavoratori del settore trasporti su strada. Visentini ha poi parlato dell'**emergenza migrazioni** e ha espresso preoccupazione per la presidenza austriaca dell'UE. E' stato avviato il processo di preparazione del [Congresso CES](#) che si terrà a [maggio 2019](#).

Tra gli interventi (CGIL, CISL, sindacato austriaco, portoghese, ecc.), **Carmelo Barbagallo** (S.G. UIL) ha auspicato una grande iniziativa della CES in ottica elezioni europee affinché l'agenda sindacale sia chiara e condivisa anche a livello nazionale. Accento sulle multinazionali che minano il ruolo del sindacato e hanno come obiettivo la disintermediazione sociale. Politiche migratorie: azione CES forte per una politica europea delle migrazioni.

In conclusione, Visentini ha illustrato il **Manifesto per le Elezioni europee** del 2019 al quale la CES sta lavorando come strumento di lobby per i partiti e che andrà sostenuto da azioni ed iniziative dai singoli sindacati nazionali. Il documento sul **Semestre Europeo** deve essere migliorato in quanto insiste sulla stabilità di bilancio (a scapito del welfare e degli investimenti) e sopravvaluta l'andamento positivo dell'economia. Le raccomandazioni non riconoscono la necessità di assicurare l'attuazione del Pilastro Sociale e dovrebbero puntare sull'occupazione di qualità e sulla lotta alla povertà.

La CES ha discusso, tramite un proprio documento, della **Direttiva sulla protezione degli informatori** (*Whistleblower Directive*), che mira a tutelare coloro che denunciano situazioni di truffa, inadempienze amministrative e fiscali. La critica principale riguarda la mancata tutela per i lavoratori che denunciano violazioni nelle condizioni di lavoro, punto considerato fondamentale ed inaccettabile. La CES elaborerà i testi finali dei seguenti documenti (posizioni e risoluzioni): **1.** Una Europa sostenibile per il 2030; **2.** Pacchetto sul nuovo diritto societario 2018; **3.** Azioni contro lo stress sul lavoro; **4.** Strategia a lungo termine sulla riduzione delle emissioni di gas; **5.** Trattato delle Nazioni Unite sulle aziende transnazionali.

### III. Force Ouvrière (FO - Francia), Lilla 23-26 aprile

Ha partecipato Cinzia Del Rio

Il Congresso è stato aperto dalla sindaca di Lilla Martine Aubry, che ha sottolineato il **ruolo del sindacato nella società**, il rispetto dei diritti collettivi e la necessità di una democrazia partecipativa per il bene della collettività. Il Congresso, che ha visto un'ampia partecipazione e innumerevoli interventi, si è svolto nel pieno dello sciopero dei lavoratori del settore ferroviario contrari all'apertura concorrenziale verso altri operatori.

Il Congresso FO ha sancito la **frattura all'interno del sindacato** tra i sostenitori della linea del Segretario Generale uscente, Jean Claude Mailly, favorevole al confronto con il Presidente Macron sulla controversa riforma del lavoro, e coloro che invece chiedono una mobilitazione generale e permanente contro un'iniziativa che modifica le tutele per i lavoratori e interviene nel sistema previdenziale. La relazione di Mailly è stata respinta e quindi nel prossimo mandato ci si aspetta una posizione conflittuale del sindacato nei confronti del governo francese in materia di lavoro e welfare.

Nel discorso introduttivo Mailly ha parlato del **difficile contesto internazionale** caratterizzato dall'aumento della **precarietà**, da crescenti **disuguaglianze**, dalle **pressioni migratorie** e dall'espansione di **movimenti xenofobi e populistici**, ai quali si aggiungono le violazioni dei diritti sindacali in molti paesi. In particolare, ha evidenziato le debolezze dell'Europa, tra cui la crisi di rappresentanza politica dell'UE e le politiche di austerità che hanno frenato gli investimenti minando il benessere collettivo e di conseguenza la stessa democrazia. In quest'ottica, è stata ribadita l'importanza del **Pilastro Sociale europeo**, che per essere efficace necessita di strumenti di implementazione in tutti gli Stati membri.

FO ha **sostenuto** la **CES** e il suo indirizzo politico, insieme alla campagna **Pay Rise** per l'aumento dei salari. Sul fronte interno, invece, si è fatto appello ad una maggiore unità d'azione del sindacato francese (osteggiata dai delegati) dando la priorità al lavoro territoriale, di categoria e interprofessionale, al quale l'attuale governo francese preferisce il livello verticale. E' stata ribadita l'autonomia del sindacato rispetto ai partiti politici e l'impegno per una presenza più strutturata delle donne tra le figure dirigenziali dell'organizzazione.

Verosimilmente, il prossimo scenario vede una FO maggiormente conflittuale sia sul fronte nazionale (nei confronti del governo; presa di distanza dalle dialoganti CFDT e CGT) sia su quello internazionale: una parte del sindacato chiede l'affiliazione alla FSM<sup>4</sup>.

## V. ČMKOS - Repubblica Ceca, Praga 27-28 aprile Ha partecipato Diana Toppetta

ČMKOS

Il 27 e 28 aprile 2018 si è svolto a Praga il VII Congresso del sindacato ČMKOS, organizzazione nata nel 1990 che conta attualmente 295.555 membri appartenenti a 29 categorie. L'attuale leadership, che in questi anni ha lavorato sia sul rinnovamento della struttura sindacale, sia sulla comunicazione, è stata rieletta a pieni voti. Nel suo intervento introduttivo il Presidente Josef Strědula ha illustrato i temi sui quali il sindacato si è misurato e si sta confrontando a livello nazionale ed europeo. Un ringraziamento è stato rivolto alla CES e al Segretario Visentini per la **Campagna Pay Rise**, materia molto sentita in un paese dove il salario mensile lordo è di circa 1.250 €, il **salario minimo è tra i più bassi in Europa** e l'orario di lavoro tra i più alti.

La Repubblica Ceca ha una crescita del PIL del 4,6% e un tasso di disoccupazione del 2,4%: è molto sentita la **questione dei lavoratori stranieri provenienti soprattutto dall'Ucraina**. E' stata data grande attenzione alla dimensione regionale, meno a quella internazionale. Infatti, negli ultimi anni è stata sempre più forte l'interazione tra sindacati, ma anche tra governi, che fanno parte del cosiddetto "Gruppo di Visegrad". Ampia collaborazione con il sindacato slovacco.

Le **tematiche** sulle quali si sono misurati delegati, ospiti internazionali, rappresentanti istituzionali e politici, sono state sostanzialmente **quattro: riduzione dell'orario di lavoro, salute e sicurezza, salari e formazione**. Quest'ultimo è legato in parte al tema delle trasformazioni nel mondo del lavoro e alla digitalizzazione, ma anche alla difficoltà di reperire, nel paese, figure professionali in settori chiave quali l'istruzione, la sanità, la progettazione per la realizzazione di importanti e necessarie opere infrastrutturali.

Il Congresso, nella sua risoluzione conclusiva, ha chiesto alla leadership di lavorare per:

- promuovere una **riduzione dell'orario di lavoro** a 37,5 ore settimanali per tutti i lavoratori senza contrarre le retribuzioni;
- promuovere l'adozione di un **quadro giuridico** che consenta il **prepensionamento** per i lavoratori che operano in ambienti dannosi o estremi;
- chiedere un periodo di **ferie annuali pari a cinque settimane** sia per i lavoratori del settore pubblico sia di quello privato;
- l'abrogazione del periodo in cui un lavoratore in **congedo malattia** non ha diritto all'indennità corrisposta dal sistema di sicurezza sociale;
- organizzare l'11 settembre 2018 una manifestazione per la Campagna contro il **lavoro a basso costo** e a sostegno dell'**aumento dei salari**
- perseguire attivamente il costante **sviluppo del dialogo sociale** sia a livello regionale sia nazionale;
- promuovere la **parità di retribuzione** per i lavoratori indipendentemente dal paese di origine, dal sesso e da altri aspetti discriminatori;
- perseguire un'ulteriore semplificazione della **legislazione** in materia di **registrazione dei sindacati**.

## IV. ÖGB – Austria, Vienna 12-14 giugno Ha partecipato Giovanni Casale

Il Congresso, incentrato sul topic della digitalizzazione e del progresso tecnologico, è stato ufficialmente aperto dal Presidente della Repubblica Alexander Van der Bellen, che ha dato il suo appoggio e solidarietà al movimento sindacale considerati gli attuali attriti con il governo austriaco. **Wolfgang Katzian**, rappresentante della vecchia guardia e già a capo della sezione lavoratori privati, è stato **eletto presidente del sindacato**. Il presidente uscente, Erich Foglar, nel suo discorso ha toccato diversi temi, tra cui: solidarietà, sicurezza sociale, democrazia sociale, equa redistribuzione, divario retributivo di genere. Foglar ha inoltre sottolineato l'importanza della formazione e dell'educazione per affrontare l'era della digitalizzazione tramite l'acquisizione di nuove competenze e capacità.

**Marcus Strohmeier**, responsabile del dipartimento internazionale, ha parlato del complicato rapporto con il nuovo governo austriaco (conservatore e di estrema destra) evidenziando le principali problematiche e sfide per l'intero movimento sindacale. Una delle questioni più importanti è la **riforma del sistema di sicurezza sociale**, gestito ed organizzato dai sindacati insieme all'organizzazione dei datori di lavoro. Il governo Kurz chiede sostanziosi tagli (circa 500 milioni €) alla spesa annuale dell'assicurazione sociale per i rischi professionali, una branca sociale che tutela lavoratori, studenti e piccoli imprenditori contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali.

L'ÖGB ha presentato (e votato sotto forma di mozione il 13 giugno) le **proposte alla Presidenza del Consiglio dell'UE**<sup>5</sup> racchiuse nella risoluzione adottata dal Consiglio Nazionale lo scorso marzo. Il documento affronta otto punti ritenuti chiave: **1.** Tutela dei lavoratori in Europa; **2.** Lotta al dumping sociale e salariale; **3.** Implementazione del Pilastro Sociale; **4.** Digitalizzazione e lavoro 4.0; **5.** Brexit: fallimento del modello basato sul liberismo economico e sulla deregolamentazione; **6.** Riforma dell'UEM; **7.** Lotta all'evasione e alle frodi fiscali; **8.** Commercio internazionale equo.

Negli interventi sulle **tesi congressuali** si è parlato di **Buon Lavoro** (definizione lavoratore, riduzione orario, migliori protezioni per i lavori atipici); **Buon Reddito** (importanza contratti collettivi, introduzione del salario minimo statutario, divario salariale uomo-donna, equilibrio lavoro-vita privata); **Democrazia e Partecipazione** (pace sociale, società pluralistica, migliorare la partecipazione); **Sicurezza Sociale** (tutelare welfare, pensioni, precariato).

Tra gli ospiti internazionali Reiner Hoffman (DGB, Germania), Sharan Burrow (CSI) e **Luca Visentini** (CES), che nel suo intervento ha ripreso le tematiche del Congresso approfondendo la questione populismi e migrazioni, il divario salariale (*Payrise campaign*), la contrattazione collettiva (*wage convergence*) e la *just transition* per una digitalizzazione equa.